

Quarta settimana di Avvento
24 DICEMBRE

ACCOGLI L'ALTRO

Siamo chiamati a tendere la mano ai poveri, a incontrarli, guardarli negli occhi, abbracciarli, per far sentire loro il calore dell'amore che spezza il cerchio della solitudine. La loro mano tesa verso di noi è anche un invito ad uscire dalle nostre certezze e comodità, e a riconoscere il valore che la povertà in sé stessa costituisce. [3]



Non dimentichiamo che
il PADRE NOSTRO è
la PREGHIERA DEI POVERI.

La richiesta del pane, infatti,
esprime l'affidamento a Dio
per i bisogni primari
della nostra vita.

Quanto Gesù ci ha insegnato
con questa preghiera
esprime e raccoglie
il grido di chi soffre
per la precarietà dell'esistenza
e per la mancanza del necessario.
Ai discepoli che chiedevano a Gesù
di insegnare loro a pregare,

Egli ha risposto
con le parole dei poveri
che si rivolgono all'unico Padre
in cui tutti si riconoscono come fratelli.

Il Padre nostro è una preghiera
che si esprime al plurale:
il pane che si chiede è "nostro",
e ciò comporta CONDIVISIONE,
PARTECIPAZIONE e
RESPONSABILITÀ comune.

In questa preghiera tutti
riconosciamo l'esigenza di superare
ogni forma di egoismo
per accedere alla GIOIA
DELL'ACCOGLIENZA
RECIPROCA. [8]

CARITAS DIOCESANA DI BRESCIA

Pza Martini di Belfiore, 4 - 25121 Brescia
Tel. 030.3757746 - Fax 030.3752039
caritas@caritasbrescia.it
www.caritasbrescia.it

Facebook: Caritas Diocesana di Brescia

www.caritasbrescia.it



avvento di Carità 2017



LE STORIE SANNO DI PANE



in collaborazione con
UFFICIO PER GLI ORATORI, I GIOVANI E LE VOCAZIONI
Diocesi di Brescia

Prima settimana di Avvento
3 DICEMBRE

APRI GLI OCCHI

Conosciamo la grande difficoltà che emerge nel mondo contemporaneo di poter identificare in maniera chiara la povertà.

Eppure, essa ci interpella ogni giorno con i suoi mille volti segnati dal dolore, dall'emarginazione, dal sopruso, dalla violenza, dalle torture e dalla prigionia, dalla guerra, dalla privazione della libertà e della dignità, dall'ignoranza e dall'analfabetismo, dall'emergenza sanitaria e dalla mancanza di lavoro, dalle tratte e dalle schiavitù, dall'esilio e dalla miseria, dalla migrazione forzata. [5]

Seconda settimana di Avvento
10 DICEMBRE

ASCOLTA IL CUORE

Per i discepoli di Cristo la povertà è anzitutto una vocazione a seguire Gesù povero. È un cammino dietro a Lui e con Lui, un cammino che conduce alla beatitudine del Regno dei cieli (CFR Mt 5,3; Lc 6,20).

Povertà significa un cuore umile che sa accogliere la propria condizione di creatura limitata e peccatrice per superare la tentazione di onnipotenza, che illude di essere immortali. [5]

Terza settimana di Avvento
17 DICEMBRE

RICONOSCI IL VOLTO

Se vogliamo incontrare realmente Cristo, è necessario che ne tocchiamo il corpo in quello piagato dei poveri, come riscontro della comunione sacramentale ricevuta nell'Eucaristia. Il Corpo di Cristo, spezzato nella sacra liturgia, si lascia ritrovare dalla carità condivisa nei volti e nelle persone dei fratelli e delle sorelle più deboli. [3]

GIORNATA DEL PANE

con il contributo di



UNIONE
PANIFICATORI
ARTIGIANI
DELLA
PROVINCIA
DI
BRESCIA


Confartigianato
Impresa
BRESCIA e LOMBARDIA ORIENTALE



fonte:
MESSAGGIO DEL
SANTO PADRE FRANCESCO
GIORNATA MONDIALE DEI POVERI
19 novembre 2017
Non amiamo a parole ma con i fatti